

[Home Page](#) / [Informazione](#) / [Normativa tecnica](#) / [Sicurezza e ambiente](#) / **Nel Piano energia 2011 proroga del 55% solo per gli interventi...**

Nel Piano energia 2011 proroga del 55% solo per gli interventi pesanti.



22/08/2011

Il piano d'azione per l'efficienza energetica 2011 dà una mano agli incentivi fiscali del 55%. Nel documento in cui il Governo illustra le azioni da fare per tentare di afferrare l'obiettivo di una riduzione dei consumi del 20% entro il 2020 si comincia infatti a ventilare la proroga del bonus fiscale per i lavori di isolamento termico. Anche se con una portata ridimensionata.

Il piano d'azione per l'efficienza energetica (Pae 2011) si pone come risparmio energetico complessivo al 2016 un obiettivo nazionale indicativo globale pari al 9% da conseguire attraverso un ventaglio di misure, tra cui anche quelle che riguardano più da vicino l'edilizia.

Il Piano poi arriva a ipotizzare il mantenimento delle misure di efficienza energetica, comprese quelle per gli edifici dal 2016 al 2020, anno chiave per centrare l'obiettivo del -20% europeo: ebbene in questo caso si ipotizza un ulteriore risparmio di 6,6 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e un totale di anidride carbonica evitata pari a 18 milioni di tonnellate. Contribuiscono a questo risultato anche le misure per il terziario che riguardano, tra l'altro, anche le prestazioni energetiche negli edifici, pubblici e privati.

Sempre di più il meccanismo di detrazione fiscale sarà agganciato agli obiettivi prefissati di isolamento termico e produzione di acqua calda sanitaria previsti dal decreto 192/2005. Il Pae ragiona come se il bonus dovesse proseguire oltre quest'anno, autorizzando quindi proprietari di case, progettisti e costruttori a sperare in una proroga. Ma senz'altro cambieranno i requisiti. Si parla infatti di una «Previsione di revisione e integrazione del sistema degli incentivi con particolare riguardo alle detrazioni fiscali del 55% e al nuovo conto energia termico previsto agli articoli 27 e 28 del Dlgs 28/11». L'ipotesi è quella di canalizzare il bonus sugli interventi più "pesanti": si ipotizza quindi un rafforzamento delle misure volte alla riqualificazione energetica «a livello condominiale (intero involucro e impianti)».

Da [Edilizia e Territorio](#) - Gruppo 24 ORE